



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

Roma,

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Schema di D.P.C.M. recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo agli anni 2003-2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale."

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota 4059 dell'8 giugno 2012 (all. 1), ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio concernente l'oggetto, corredato dall'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata Stato, regioni e autonomie locali in data 6 giugno 2012. La documentazione è stata integrata con la nota del 4 aprile 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze (all. 2)

Il provvedimento fa seguito ad analoghi decreti adottati nel 2007 e nel 2010 con D.P.C.M. 3 agosto 2007 e DPCM 5 novembre 2010– pubblicati nelle GU del 19 settembre 2007, n. 218 - per l'esercizio 2001 (all. 3).e GU del 26 gennaio 2011 n. 20 per l'esercizio 2002. (all. 4)

Contenuto del provvedimento:

- si prevede di assegnare alle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria, il finanziamento degli oneri derivanti dal maggior fabbisogno, relativo ai servizi ferroviari (in concessione) conferiti, per un importo di complessivi € **58.356.676,93**;
- a detto finanziamento si provvede con le disponibilità previste dal D.P.C.M. 16 novembre 2000 recante "*Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale*" per i servizi aggiuntivi, non utilizzate negli esercizi 2003-2007 in ragione della mancata attivazione degli stessi.

Riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, che regola il trasferimento alle regioni ed agli enti locali delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale in attuazione della L.59/97, detta all'art. 20 le norme finanziarie e stabilisce in particolare:
 - "il trasferimento delle risorse deve garantire il livello di servizio, considerando anche il tasso d'inflazione del settore (comma 2)";
 - "le risorse da trasferire sono individuate e ripartite con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora trasporti) e del tesoro, previa intesa con la Conferenza Stato – regioni" (comma 5);
 - "i fondi, ripartiti ai sensi del comma 5, siano annualmente regolati dalla legge finanziaria" (comma 6);

- "entro il 31 dicembre 2004 i criteri di ripartizione sono rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro del tesoro, d'intesa con la Conferenza Unificata (comma 7)";
 - "i criteri di ripartizione dei fondi di cui al precedente punto sono rideterminati anche sulla base del volume passeggeri trasportati e dei risultati del monitoraggio, effettuato da comitati interistituzionali costituiti presso ciascuna regione" (comma 7 bis).
- il medesimo decreto prevede che, a seguito del conferimento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti relazioni annualmente alla Conferenza Stato-regioni e al Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 8, comma 5).

La rideterminazione delle risorse da attribuire alle Regioni con riferimento a quanto disposto dalle norme su citate non è stata effettuata per la mancanza della necessaria copertura finanziaria. Pertanto, analogamente a quanto effettuato con il DPCM 3 agosto 2007 per l'annualità 2001 e con il DPCM 5 novembre 2010 per l'annualità 2002, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha quantificato il maggior fabbisogno per gli anni 2003-2007 avvalendosi dei Comitati di monitoraggio istituiti con ciascuna regione sulla base degli accordi di programma in materia e ha proposto di utilizzare le risorse previste dal DPCM 16 novembre 2000 per servizi aggiuntivi che non sono poi stati attivati.

Trattandosi quindi di intervenire sulle previsioni di un DPCM di individuazione e trasferimento alle regioni di risorse economiche, come già in occasione dei precedenti decreti, la procedura va ricondotta nell'ambito dei decreti attuativi della L. n. 59/97 e nella competenza del Ministro per gli Affari regionali, il turismo e lo sport delegato in materia e l'adozione del provvedimento è subordinata – oltre all'intesa già acquisita in sede di Conferenza Unificata - all'acquisizione del parere della Commissione parlamentare per la semplificazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

8 GIU. 2012

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Calogero Mauderi)

